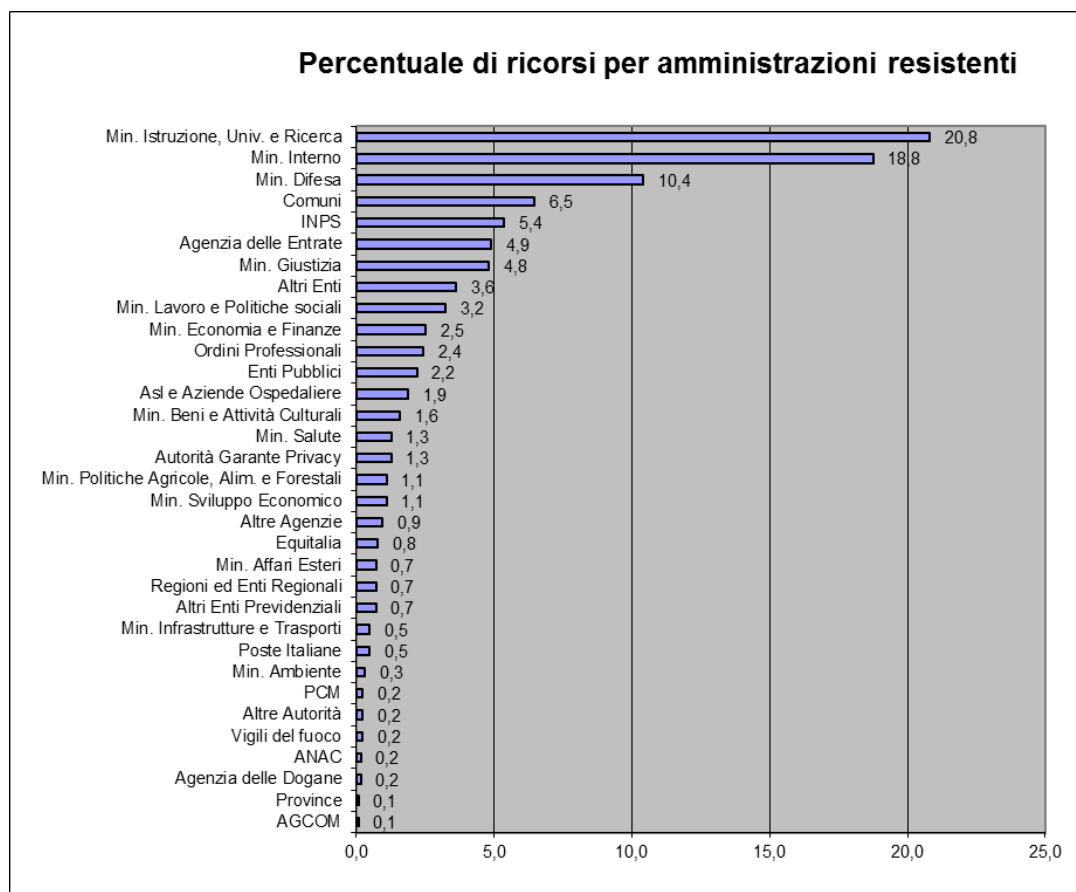


Figura 30: Percentuale di ricorsi per amministrazioni resistenti nel 2017

Nelle due precedenti **Figure 29 e 30** sono riportate, nel dettaglio, le amministrazioni contro le quali i cittadini hanno presentato ricorso alla Commissione per l'accesso nel corso dell'anno 2017.

Dall'esame dei due grafici, si ricava che **il maggior numero di ricorsi nell'anno 2017⁵⁹ è rivolto contro i dinieghi di accesso del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, con una quota di ricorsi pari al 20,8%.**⁶⁰ Si tratta di gravami rivolti sia contro i dinieghi degli uffici centrali del Ministero sia contro i dinieghi delle articolazioni periferiche (Uffici scolastici regionali e provinciali, istituti scolastici, Università ecc. ...).

⁵⁹ Anche nel 2016 il maggior numero di ricorsi era stato presentato contro il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca. Nel 2015, invece, il maggior numero di ricorsi era stato rivolto avverso il Ministero dell'interno. Nel 2014 la maggioranza dei ricorsi era stata rivolta (come avvenuto anche nel 2016 e nel 2017) contro il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Anche nel 2013 contro tale dicastero si era registrato il più alto numero di ricorsi).

⁶⁰ Nel 2016 era stato presentato contro il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, in totale il 22,8% dei ricorsi

Al secondo posto seguono, i ricorsi presentati contro il **Ministero dell'interno**, pari al **18,8%**,⁶¹ rivolti sia contro gli uffici centrali del Dicastero sia contro gli uffici periferici, quali prefetture, questure, commissariati di polizia, ecc.

Quindi, al terzo posto, si posiziona la quota dei ricorsi rivolti nel 2017 contro il **Ministero della Difesa**, pari al **10,4%**.⁶²

Seguono poi i ricorsi rivolti contro i **Comuni** pari al **6,5%** nel 2017.⁶³

I ricorsi rivolti contro l'**INPS** raggiungono nel 2017 il **5,4 %**, posizionandosi al quinto posto in ordine di grandezza. Seguono i ricorsi presentati contro l'**Agenzia delle entrate** pari al **4,9%** e, subito dopo, quelli contro il **Ministero della Giustizia** pari al **4,8%**

Il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** ha fatto registrare una quota di ricorsi pari al **3,2%**, mentre contro il **Ministero dell'economia e delle finanze** il dato si è fermato nel 2017 al **2,5%** di ricorsi, contro il 7,5% misurato per lo stesso Dicastero, nel precedente anno 2016.

Contro gli **Ordini professionali** si è rivolto il **2,4%** dei ricorsi presentati nel 2017. Una quota pari all'**1,9%** dei ricorsi è rivolta nel 2017 contro le **A.S.L.** e le **Aziende ospedaliere**. L'**1,6%** dei gravami è stato presentato alla Commissione per l'accesso contro il **Ministero dei Beni e delle attività culturali**. L'**1,3%** dei ricorsi contro il **Ministero della salute**. Stessa percentuale di ricorsi è rivolta contro l'**Autorità garante della Privacy**. Un quota pari all'**1,1%** dei ricorsi è contro il **Ministero delle politiche agricole**. Stessa percentuale di ricorsi è rivolta contro il **Ministero dello sviluppo economico**. Lo **0,8%** dei ricorsi è contro **Equitalia**. Contro il **Ministero degli affari esteri** si registra nel 2017 lo **0,7%** dei ricorsi; stessa quota dello **0,7%** di ricorsi è rivolta contro le **Regioni e gli enti regionali** e contro gli altri enti previdenziali diversi dall'**INPS**. Con una percentuale ancora più bassa di ricorsi, seguono il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** ed **Poste Italiane**, ai quali è rivolto rispettivamente lo **0,5%** dei ricorsi presentati alla Commissione nel 2017. Seguono in coda, il **Ministero dell'ambiente**, con appena lo **0,3%** di ricorsi e la **P.C.M.** con lo **0,2%**.

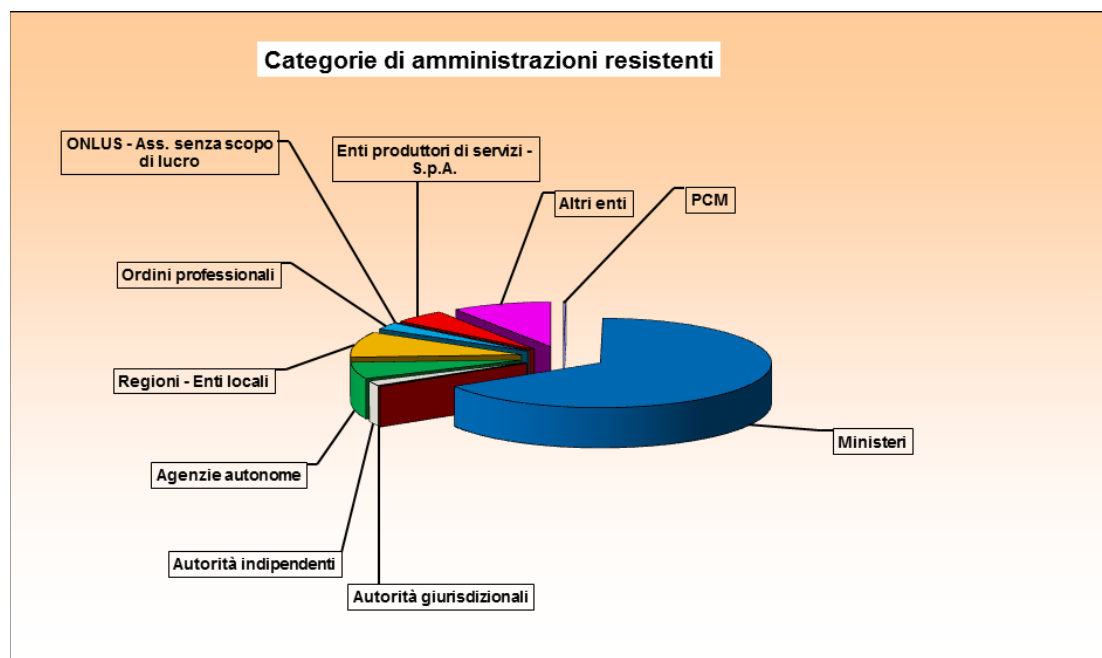
⁶¹ Nel 2016 contro il Ministero dell'interno erano rivolti l'11% dei ricorsi.

⁶² Nel 2016 i ricorsi contro l'amministrazione della Difesa erano pari al 9,3%

⁶³ Nel 2016 i ricorsi rivolti contro i Comuni erano pari al 12,3%

Si attestano allo **0,2%** anche l'**ANAC**, l'**Agenzia delle Dogane e i Vigili del fuoco**. Contro le **Province** è rivolto lo **0,1%** dei ricorsi. Identica esigua percentuale dello **0,1%** di ricorsi è rivolta nel 2017 contro l'**AGCOM**.⁶⁴

⁶⁴ Si riportano di seguito, per un confronto, i dati registrati negli anni 2016, 2015, 2014 e precedenti. Nel 2016 il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca è al primo posto, tra i dicasteri, con una percentuale di ricorsi, pari al 22,8%, seguito dal Ministero dell'interno al secondo posto con l'11% dei ricorsi e dal Ministero della Difesa al terzo posto con il 9,3% di ricorsi. Nel 2015 si registrava invece un netto incremento dei ricorsi presentati avverso il ministero dell'interno, rispetto al dato dell'anno 2014. In particolare, il 12,2% dei ricorsi è stato rivolto, nel 2014, contro il Ministero dell'interno. Il dato era in netta diminuzione rispetto al 15,3% di ricorsi alla Commissione per l'accesso registrato nel precedente 2013 contro lo stesso Ministero. Nel 2013, per il Dicastero dell'interno si era invece registrato un aumento delle richieste di riesame di diniego d'accesso, con una inversione di tendenza rispetto alla diminuzione registrata nel 2012, anno in cui la percentuale di ricorsi era stata pari al 12,1%, in diminuzione rispetto all'anno 2011, in cui si era raggiunto il 13,3%. Nel 2015, quindi, i ricorsi contro il Ministero dell'interno tornano di nuovo a crescere, dopo che nel 2014 si era registrato un calo. Nella percentuale indicata erano comunque ricompresi anche tutti i ricorsi presentati avverso gli uffici periferici, le Prefetture, le Questure ed i Commissariati. Seguiva nella classifica il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con un totale di ricorsi per l'anno 2015 pari al 13,5%. Il primato dei ricorsi era stato nell'anno 2014 proprio del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, con una percentuale altissima di ricorsi, pari al 19,1. Si osserva dunque una flessione dei ricorsi presentati contro il MIUR nel 2015 (contro lo stesso dicastero era stata presentata una quota di ricorsi nel 2013 pari al 17,1% del totale). Il dato registrato nel 2015 denotava un consistente decremento di dinieghi d'accesso impugnati contro il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca. Nel 2014 e anche nel 2013 si era invece registrato un aumento rispetto ai ricorsi presentati negli anni precedenti. (Nel 2012 la percentuale di ricorsi presentati era stata del 10,3%, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, confermando un trend positivo che continuava da quattro anni - nell'anno 2011 erano il 15,4%, all'anno 2010 il 17,7% e nel 2009 il 20%). L'alto numero di gravami riferiti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca deve, comunque, essere rapportato al fatto che all'interno del conteggio totale figurano anche i ricorsi presentati contro gli uffici periferici, gli uffici scolastici regionali e provinciali, gli enti di ricerca, gli istituti scolastici, i convitti e le università. Nel 2015, il 12,5% dei ricorsi è stato presentato contro il Ministero della difesa. Si registrava dunque una tendenziale diminuzione percentuale rispetto all'anno 2014, in cui contro il Ministero della difesa è stato presentato il 13,5% dei ricorsi alla Commissione per l'accesso. Per il Ministero della difesa si registrava già una flessione dei ricorsi anche nel 2014, rispetto all'anno precedente. La percentuale di ricorsi presentati nell'anno 2013 era, infatti, stata pari al 14,1%. Nell'anno 2012 i ricorsi presentati contro il Ministero della difesa erano stati pari al 12,8%, in aumento rispetto al 2011, in cui erano stati pari al 12,4%, mentre nel 2010 e nel 2009 tali ricorsi erano stati superiori al 16%. Il dato percentuale del 12,5% riferito al 2015 comprende sia gli uffici centrali che quelli periferici, compresi i comandi e le caserme dei Carabinieri e appare fortemente positivo in quanto conferma una costante tendenza alla diminuzione dei ricorsi. I ricorsi contro i comuni, erano nel 2015 pari al 10,3%. Il dato era in lieve aumento rispetto al 2014 che aveva registrato il 10,2% di ricorsi rivolti contro i comuni. Nei confronti delle Agenzie delle entrate, nel 2015 erano stati presentati il 5,9% dei ricorsi. Dunque, continua il tendenziale aumento dei gravami contro tali agenzie già osservato anche nel precedente anno 2014, in cui i ricorsi erano pari al 5% del totale dei ricorsi presentati alla Commissione, contro il 4,8% del 2013 (erano 4,9% nel 2012 e nel 2011 erano stati pari al 4,1). Nei confronti dell'INPS e degli altri Enti previdenziali si osserva una lieve aumento dei ricorsi presentati nel 2015, pari rispettivamente a 5,3% e 1,3%, per un totale di 6,7. Nel 2014 il totale dei ricorsi presentati contro gli Enti previdenziali era stato pari al 5,7% (4,4% INPS e 1,3% agli altri enti previdenziali). Nel 2013 i ricorsi contro tali Enti erano stati pari al 5,8% a fronte del 3,6% registrato nel 2012. (Nell'anno 2011 si era registrato un dato pari al 7,3%, contro il 4,29% del 2010. Nel 2009 i ricorsi erano stati l'8%). Contro il Ministero della giustizia sono stati presentati il 4,6% dei ricorsi nel 2015, in lieve aumento rispetto al 2014 in cui si era registrato il 4,2% dei ricorsi. I ricorsi nei confronti dei dinieghi di accesso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sono nel 2015 pari al 4,1%, in aumento rispetto all'anno 2014 che aveva invece fatto registrare il 3,6%, in netta diminuzione rispetto all'anno 2013 (i ricorsi avverso tale Dicastero risultavano nel 2013 al 4,5%, in lieve aumento rispetto al 2012 in cui si era registrato un dato pari al 4,3%, in diminuzione di un punto percentuale rispetto all'anno 2011, in cui si era registrato il 5,3%). I ricorsi contro i dinieghi d'accesso del Ministero dell'economia e delle finanze, nel 2015 sono pari al 2,7%, in diminuzione rispetto all'anno 2014, in cui erano stati pari al 3%, in lieve aumento rispetto al 2013 in cui si era registrato il 2,2% (nel 2012 erano stati solo l'1,4%, mentre nel 2011 si erano attestati al 4%, contro il 5,12% del 2010 e il 12% del 2009). Contro le Asl e le aziende ospedaliere è stato presentato nel 2015 il 2,6% dei ricorsi, esattamente il doppio rispetto ai ricorsi presentati nel 2014, che erano stati pari all'1,3%. I ricorsi rivolti contro gli Ordini professionali sono aumentati nel 2015 al 2%, a fronte dell'1,4 nel 2014. Regioni ed enti regionali hanno confermato anche per il 2015 l'1,9% di ricorsi, dato identico a quello registrato nell'anno precedente. Contro l'Autorità garante per la Protezione dei dati personali si sono avuti l'1,7% dei ricorsi, a fronte dell'1% del 2014. Occorre in proposito rilevare che il dato è tuttavia falsato dalla presenza di alcuni ricorrenti seriali che, da soli, hanno presentato decine di ricorsi nel 2015. Contro il Ministero della salute è stato rivolto nel 2015 l'1,6% dei ricorsi, in aumento rispetto allo 0,4% del 2014. Nel 2015 l'1,1% dei ricorsi sono stati rivolti contro Equitalia SPA, in diminuzione rispetto al dato del 2014. Nel 2014 si era registrato un lieve aumento dei ricorsi contro Equitalia SPA, che erano stati pari all'1,4%, a fronte del dato del 2013 pari al 1,2% (nel 2012 si era registrato il 6,6%; il 3,3% nel 2011). Nel corso del 2015, contro Poste italiane SPA sono stati presentati 0,9% dei ricorsi, in aumento rispetto al dato registrato nel 2014, pari allo 0,4%.

Figura 31: Categorie di Amministrazioni resistenti nell'anno 2017

Nella Figura 31 sopra riportata sono confrontate le diverse amministrazioni resistenti, suddivise per macro-categorie, rispetto ai ricorsi presentati alla Commissione per l'accesso nel 2017.

La percentuale maggiore di ricorsi è rivolta, come negli anni precedenti, contro i **ministeri**. In particolare, nell'anno **2017**, una quota pari al **66%** dei ricorsi è stato presentato contro le amministrazioni ministeriali. Il dato è in forte crescita nel 2017, se si considera che nel precedente anno 2016 il 61,5% dei ricorsi era rivolto contro i dinieghi di accesso delle amministrazioni ministeriali⁶⁵. Peraltro, quella dei ricorsi contro i ministeri è da sempre stata la quota maggiore in rapporto al totale di ricorsi rivolti contro le altre amministrazioni. Sono, invece, in leggera diminuzione, rispetto all'anno precedente, i ricorsi presentati contro le **autorità indipendenti**, che nel **2017** si fermano al **2%** contro il **2,4%** misurato nel 2016⁶⁶. Anche i ricorsi contro le **agenzie autonome**, scendono nel **2017**, fermandosi al **6%**, a fronte della quota misurata nel 2016 pari al 6,6%

⁶⁵ Nel 2015, il dato era pari al 58,5% e nel 2014 si era registrato il 60,4% mentre nel 2013 i ricorsi contro i Ministeri erano al 62,1%. e nel 2012 si era registrato il 46,8% dei ricorsi contro i ministeri, mentre il 62,1% era il dato osservato nel 2011 ed il 68% nel 2010)

⁶⁶ Nell'anno di 2015 erano al 2,4%; nel 2014 erano stati l'1,1% e anche nel 2013 si era registrato l'1,1% di ricorsi nei confronti delle autorità indipendenti, con un lieve aumento rispetto al 2012 in cui si era misurato lo 0,6%.

di ricorsi.⁶⁷ Nel **2017**, calano anche i ricorsi presentati alla Commissione per l'accesso contro i dinieghi d'accesso delle **regioni e degli enti locali**, pari appena al **9,1%** a fronte del 14,5% misurato nel 2016.⁶⁸

Crescono, invece, i ricorsi contro gli **ordini professionali pari al 2% nel 2017**, contro l'1,6% del 2016.⁶⁹ Contro gli **Enti e le S.P.A produttori di servizi** è rivolto, nel **2017**, ben il **5%** dei ricorsi alla Commissione. La quota di tali ricorsi è in forte crescita rispetto al 2016, anno in cui si era **registrato il 2,3%** di ricorsi rivolti contro S.P.A. ed Enti produttori di servizi.⁷⁰ I ricorsi presentati avverso i dinieghi di accesso delle **autorità giurisdizionali** sono rimasti anche nel 2017 ad una quota bassissima, pari allo **0,1%**⁷¹.

Anche i ricorsi contro le **ONLUS e le Associazioni senza scopo di lucro** si fermano **nell'anno 2017** allo **0,1%**. Nel 2016 erano stati pari allo **0,2%**. Nel 2015 erano stati pari allo 0,3%.⁷² Diminuiscono notevolmente anche i ricorsi presentati avverso i dinieghi di accesso della **P.C.M.** che si fermano nel **2017** allo **0,2%**. Nel 2016 tali ricorsi erano stati pari all'1% del totale. Nel 2015 i ricorsi contro la P.C.M. erano stati pari allo 0,8% (lo stesso dato si era registrato anche nel 2014, mentre nel 2013 erano pari allo 0,5%).

4.3 RICORSI CONTRO GLI ORDINI PROFESSIONALI

Nel grafico di cui alla **figura 32**, riportata nella pagina seguente, sono descritti nel dettaglio i ricorsi presentati alla Commissione per l'accesso nell'anno 2017 avverso gli ordini professionali, nelle loro articolazioni territoriali e nazionali.

In particolare, nella **figura 32**, si può osservare che nell'ambito di tale categoria di Enti resistenti, la quota più ampia dei ricorsi, pari al **36%** è rivolta contro **Il Consiglio**

⁶⁷ Nel 2015 il dato registrato era pari al 7,3%. Nel 2014 il dato era al 6,6% in aumento rispetto al 2013 in cui era pari al 6%.

⁶⁸ Nel 2015 il dato era pari al 15,3%, in aumento rispetto al 2014. Tali ricorsi erano già saliti in percentuale nel 2014 al 14,1%, contro il 12,7% registrato nel 2013. Ciò dipende principalmente dal fatto che la Commissione per l'accesso, seguendo il proprio consolidato orientamento interpretativo, per evitare un vuoto di tutela del diritto di accesso ai documenti in sede amministrativa, si è ritenuta competente a decidere sui ricorsi presentati contro Regioni ed enti locali, in quegli ambiti territoriali ove sia accertata la mancanza del difensore civico sia a livello Provinciale, sia a livello regionale. La leggera flessione delle decisioni in tale settore registrata nel 2016 è legata principalmente al fatto che la Commissione, a partire dalla fine dell'anno 2015 ha ritenuto, dato il crescente numero di ricorsi presentati contro le amministrazioni locali, di evitare di pronunciare (come avveniva in passato) decisioni di inammissibilità di incompetenza nei casi di accertata effettiva sussistenza del difensore civico almeno a livello regionale nell'ambito territoriale di riferimento, disponendo in tali casi la trasmissione diretta dei ricorsi al difensore civico competente per territorio, limitando le proprie pronunce alle sole decisioni nel merito, adottate in assenza totale di difensore civico anche in ambito regionale.

⁶⁹ Nell'anno 2015 i ricorsi contro gli ordini professionali erano pari al 2,4%; nel 2014 si erano attestati all'1,4%.

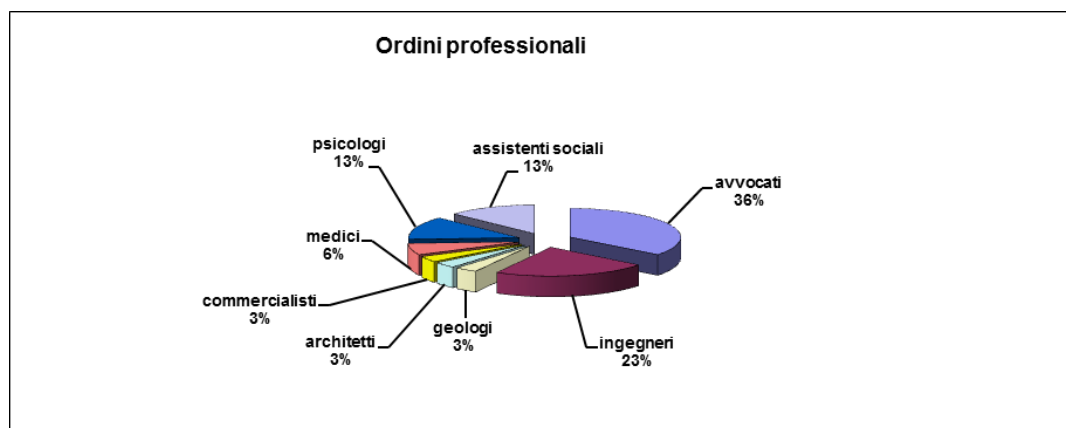
⁷⁰ I ricorsi contro le SPA e gli Enti produttori di servizi pubblici si erano attestati nel 2015 a quota **8,8%**, a fronte dell'1,6% misurato nel 2014, mentre nel 2013 avevano raggiunto quota 4,3%.

⁷¹ Nel 2016 i ricorsi contro le autorità giurisdizionali erano già allo 0,1%. Tali ricorsi erano pari allo 0,7% nel 2015 contro l'1% del 2014 (erano allo 0,2% nell'anno 2013, allo 0,3% nel 2012 e allo 0,9% nel 2011).

⁷² Nel 2014 tali ricorsi erano già diminuiti passando dall'1% del 2013 allo 0,8%.

dell'**Ordine degli avvocati**, nelle sue articolazioni territoriali e nazionale. Il dato registrato nel **2017** risulta in crescita rispetto al precedente anno 2016, in cui contro i dinieghi di accesso dell'Ordine degli avvocati era stato rivolto solo il 32% dei ricorsi contro gli ordini professionali.⁷³ Crescono anche i ricorsi rivolti contro l'**Ordine degli Ingegneri**, pari al **23%** nel 2017.⁷⁴ Il **13%** dei ricorsi è rivolto invece contro agli **Assistenti sociali**. Pari quota del **13%** è rivolta nel **2017** contro l'**Ordine degli psicologi**, in netta crescita rispetto al 2016 in cui i ricorsi contro tale categoria si erano fermati appena al 4%. Contro l'**Ordine dei medici** è rivolto il **6%** di ricorsi. Il **3%** dei ricorsi è rivolta contro l'**Ordine dei Commercialisti**. Pari quota del **3%** è rivolta sia contro l'Ordine degli **Architetti**,⁷⁵ sia contro l'Ordine dei **Geologi**.⁷⁶ Nessun ricorso è stato presentato nel 2017 contro l'**Ordine dei Geometri**, che nel 2016 avevano invece raggiunto una quota pari al 12%.

Figura 32: Ricorsi contro gli ordini professionali nell'anno 2017



⁷³ Nel 2015 i ricorsi contro l'Ordine degli avvocati nelle sue articolazioni territoriali e nazionale erano stati il 22%, mentre nel 2014 i ricorsi rivolti contro l'Ordine degli avvocati si erano attestati al 43%.

⁷⁴ Erano stati pari al 16% nel 2016. Medesima quota del 16% era stata rivolta nel 2015 contro l'Ordine degli ingegneri. Erano invece solo l'11% nel 2014.

⁷⁵ Contro l'Ordine degli architetti nel 2016 erano stati presentati l'8% dei ricorsi, in diminuzione rispetto al dato registrato nel 2015 pari al 12%.

⁷⁶ Nel precedente anno 2016 la quota di ricorsi rivolti contro l'ordine dei geologi era stata pari al 16%. Nel 2015 i ricorsi contro l'Ordine dei Geologi erano stati pari al 16% e nel 2014 erano il 22%. Nel 2013 il 34,5% dei ricorsi era rivolto avverso i dinieghi di accesso dei Consigli degli Ordini degli avvocati, il 20,7% contro l'Ordine degli ingegneri, il 17,2% contro l'Ordine dei geologi, il 13,8% contro l'Ordine degli architetti.

4.4 I RICORSI PRESENTATI CONTO LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA NEL 2017

Nel grafico di cui alla **figura 33**, riportata nella pagine seguente, sono indicati, in percentuale, i ricorsi presentati conto le **diverse articolazioni dell'Amministrazione della Giustizia** nel corso dell'anno **2017**.

In particolare, si può osservare che il **59% dei ricorsi è rivolto contro il Ministero**. Il dato è in diminuzione rispetto all'anno precedente, in cui si era registrata un quota di ricorsi pari al **66%** rivolta contro i dinieghi di accesso del Ministero della giustizia.⁷⁷

Seguono, in ordine di grandezza i ricorsi presentati contro le case circondariali pari nell'anno 2017 al 20%. Questo dato è in netta crescita rispetto all'anno 2016 in cui la quota di tali ricorsi era stata pari al 13,6%, in netto calo rispetto al 2015 in cui si era registrato il 19% di ricorsi rivolti contro le Case circondariali.⁷⁸ I ricorsi contro i **Tribunali** sono stati nel **2017** il **16 %** dei ricorsi rivolti contro l'Amministrazione della Giustizia, in forte aumento rispetto al 2016, in cui erano stati il appena 6,8%.⁷⁹ Contro il **C.S.M.** sono stati presentati il **3%** dei ricorsi rivolti contro le amministrazioni del settore della Giustizia nel 2017.

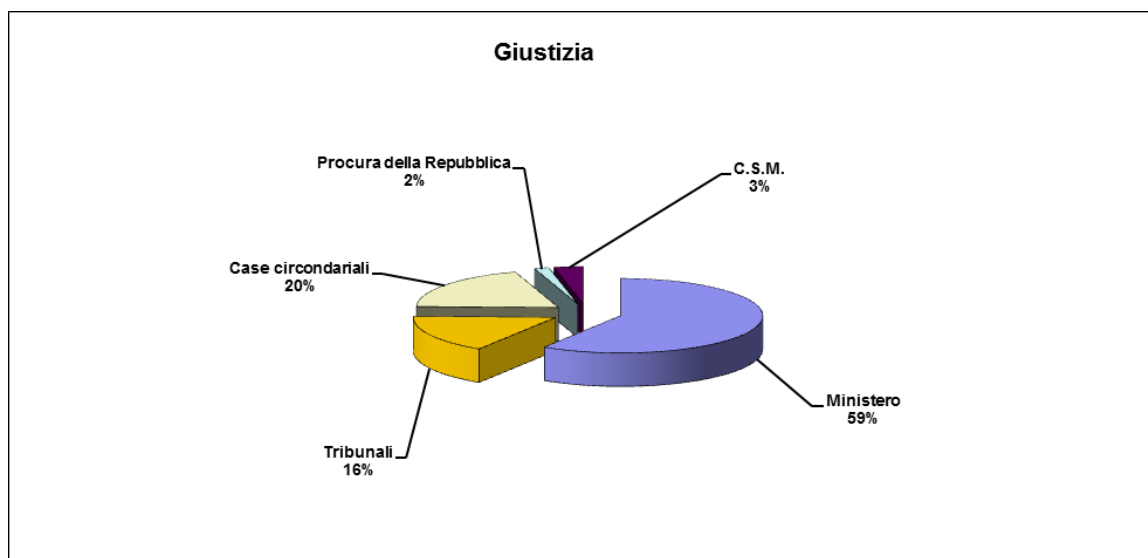
Infine contro i dinieghi di accesso delle **Procure della Repubblica, nel 2017, è rivolto appena il 2%** dei ricorsi alla Commissione. Tale quota di ricorsi è in netta diminuzione rispetto al 2016 in cui il dato era pari al 9,1%, già in diminuzione anche rispetto al 2015 in cui i ricorsi contro le Procure della repubblica erano stati pari al 12,1%.⁸⁰

⁷⁷ Nell'anno 2015, il 51% dei ricorsi era rivolto contro il Ministero, in aumento rispetto al 2014 in cui si era registrato il 42% dei ricorsi contro il Ministero della Giustizia (nel 2013 si era registrato il 41,4%).

⁷⁸ Nel 2014 i ricorsi contro le Case circondariali erano stati pari ad al 16%. Nel 2013 erano pari al 31%.

⁷⁹ Nel 2015, i ricorsi contro i Tribunali erano stati il 6,9%. Erano, invece, il 4% nel 2014 e il 13,8 nel 2013.

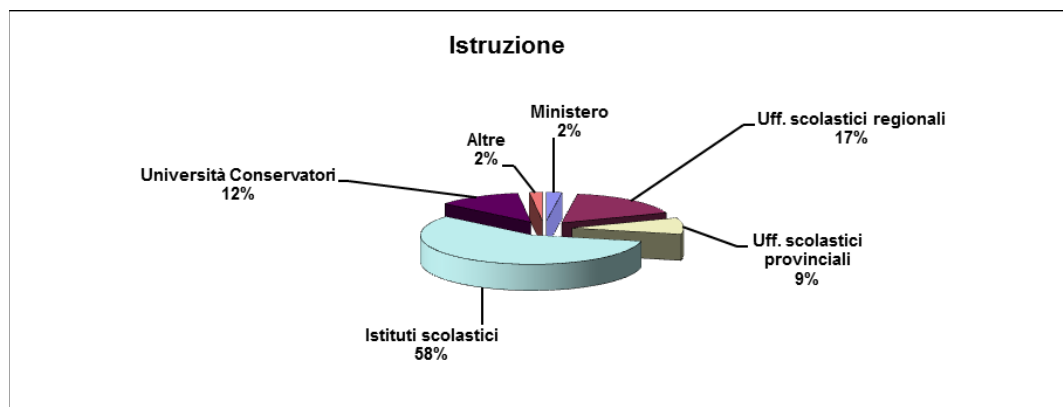
⁸⁰ nel 2014 i ricorsi alla Commissione per l'accesso contro i dinieghi di accesso delle Procure della repubblica erano stati pari al 24% dei ricorsi rivolti contro le diverse articolazioni dell'amministrazione della Giustizia

Figura 33: Ricorsi contro l'Amministrazione della Giustizia nel 2017

4.5 RICORSI CONTRO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA NELLE SUE ARTICOLAZIONI CENTRALI E PERIFERICHE

Nell'ambito dei ricorsi presentati alla Commissione per l'accesso contro l'Amministrazione dell'istruzione dell'università e della ricerca, nelle sue varie articolazioni, nel **2017, una quota pari al 58% di ricorsi è rivolta** contro gli Istituti scolastici.. Il dato è in netta diminuzione rispetto all'anno 2016, in cui erano stati rivolti il 71,4% dei ricorsi contro i dinieghi di accesso degli **istituti scolastici**.⁸¹ **Il 17% dei ricorsi è rivolto** invece contro gli **Uffici scolastici regionali**. Tale quota di ricorsi è aumentata rispetto al precedente anno 2016, in cui i ricorsi contro gli uffici scolastici regionali si erano fermati al 13,7%.⁸² Contro le **Università e i Conservatori** è rivolta **nel 2017** una quota di ricorsi pari al **12%**, in crescita rispetto al 2016, in cui si era registrato appena il 7,6% di ricorsi contro tali Istituzioni.⁸³ Contro gli **uffici scolastici provinciali** è rivolto, nel 2017, il 9% dei ricorsi. La quota di tali ricorsi è quasi triplicata rispetto al precedente anno 2016, in cui si erano stati pari appena al 3,6%.⁸⁴ **Appena il 2% dei ricorsi è rivolto nel 2017** contro i dinieghi di accesso della **sede centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**.⁸⁵

Figura 34: ricorsi contro il Ministero dell'Istruzione nel 2017



⁸¹ Nell'anno 2015 i ricorsi contro gli Istituti scolastici erano stati pari al 44,7%. Nel 2014 si era registrato il 51,3% nel 2013 erano il 52,5%

⁸² Nel 2015 i ricorsi contro gli uffici scolastici regionali erano stati pari al 25,5%, in aumento rispetto al 2014, che vedeva il 12,4% dei ricorsi presentati contro i dinieghi di accesso degli uffici scolastici regionali e nel 2013 si era registrato il 24,1% di ricorsi contro tali uffici periferici.

⁸³ Nel 2015 i ricorsi contro le Università e i Conservatori si erano attestati al 14,7% ed erano pari al 20,8% nel 2014 e all'11,1% nel 2013.

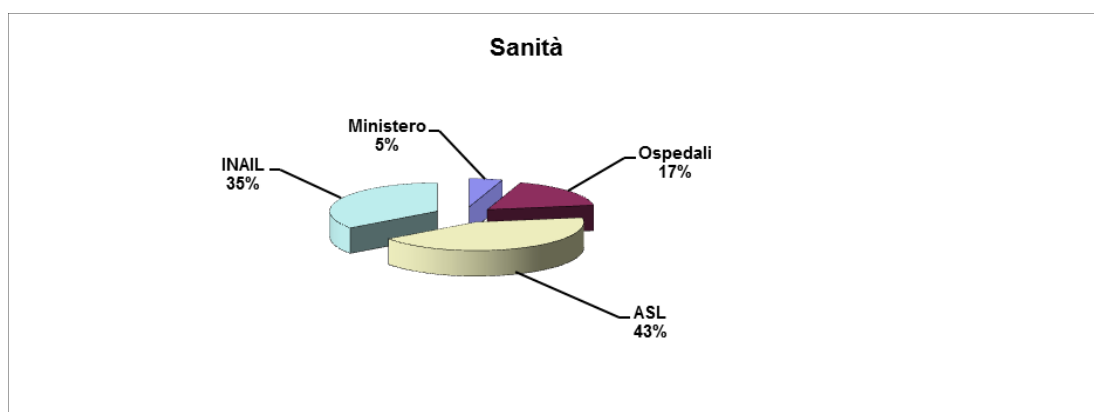
⁸⁴ I ricorsi contro gli uffici scolastici provinciali erano pari al 6,5% nel 2015; nell'anno 2014 erano al 3,1% e nel 2013 al 6,2%.

⁸⁵ Contro la **sede centrale del Ministero** è stato rivolto nel **2016 il 2,8% dei gravami**, in diminuzione rispetto al dato del 2015 che aveva visto il 5,3% dei ricorsi. I ricorsi contro la sede centrale del Ministero erano stati il 10,2% nel 2014 e nel 2013 erano il 6,2%.

4.6 I ricorsi contro i dinieghi di accesso nel settore della Salute

Nell'anno 2017 sono lievemente diminuiti, in percentuale, i ricorsi rivolti contro le A.S.L., pari al 43% dei ricorsi rivolti contro gli enti del settore salute.⁸⁶ Crescono i ricorsi conto l'INAIL, pari nel 2017 al 35%, contro il 18,9% del 2016.⁸⁷ Contro gli **Ospedali** è rivolta una quota di ricorsi pari al **17%**. Si registra dunque nel 2017 un forte aumento dei gravami in tale ambito, rispetto al precedente anno 2016 in cui i ricorsi rivolti contro gli ospedali erano pari al 10,8%⁸⁸. Nel 2017 i ricorsi presentati contro il Ministero della salute sono stati pari al 5%.⁸⁹

Figura 35: ripartizione dei ricorsi nel settore della salute nel 2017



⁸⁶ Nel 2016, i ricorsi contro le ASL erano stati pari al 43,2%, in forte aumento a fronte del dato registrato nel 2015 pari al 26,4%. Nel 2014, tali ricorsi erano stati pari al 36,4%. Il dato era pari al 28,2% nel 2013.

⁸⁷ Nel 2015 erano stati rivolti contro l'INAIL il 28,3% dei ricorsi, in aumento rispetto all'anno 2014, che aveva fatto registrare il 27,3% mentre il 28,2% era il dato registrato nel 2013.

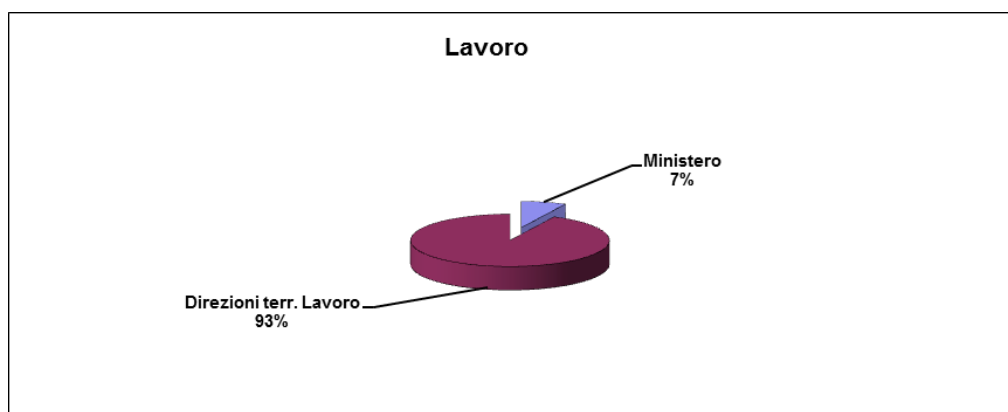
⁸⁸ Nel 2015 i ricorsi contro gli ospedali erano stati il 7,5%. Tali ricorsi erano nel 2014, il 9,1% e il 15,4% nel 2013.

⁸⁹ Nel 2016, i ricorsi rivolti contro il Ministero della salute erano pari al 37,8%. Nel 2014 il dato si era fermato al 15,2%, contro il 12,8% del 2013.

4.7 RICORSI CONTRO IL MINISTERO DEL LAVORO

Nella grafico di cui alla **figura 36**, sotto riportata, si può osservare che nell'arco temporale in riferimento solo il 7% dei ricorsi è presentato, nel settore in esame, contro i dinieghi di accesso della sede centrale del Dicastero. Nel precedente anno 2016, nel settore in esame, contro la sede centrale del Ministero era stato rivolto il 68,1% dei ricorsi.⁹⁰ Contro le Direzioni territoriali del lavoro è rivolta una quota pari al 93% dei ricorsi, in forte aumento a fronte del 31,9% misurato nel 2016.⁹¹

Figura36: Ricorsi contro il Ministero del lavoro nel 2017



⁹⁰ Nel 2015, il dato registrato in tale settore era pari al 75%.

⁹¹ Nell'anno 2014 si era registrata una quota pari al 54,8% dei ricorsi rivolta alla sede centrale del Ministero del lavoro. Il restante 45,2% dei ricorsi era stato rivolto nell'anno 2014 contro le Direzioni territoriali del lavoro. Nel 2013, la situazione era invertita, il numero più alto di ricorsi era rivolto contro le Direzioni territoriali del lavoro, per una percentuale pari al 58,1%.

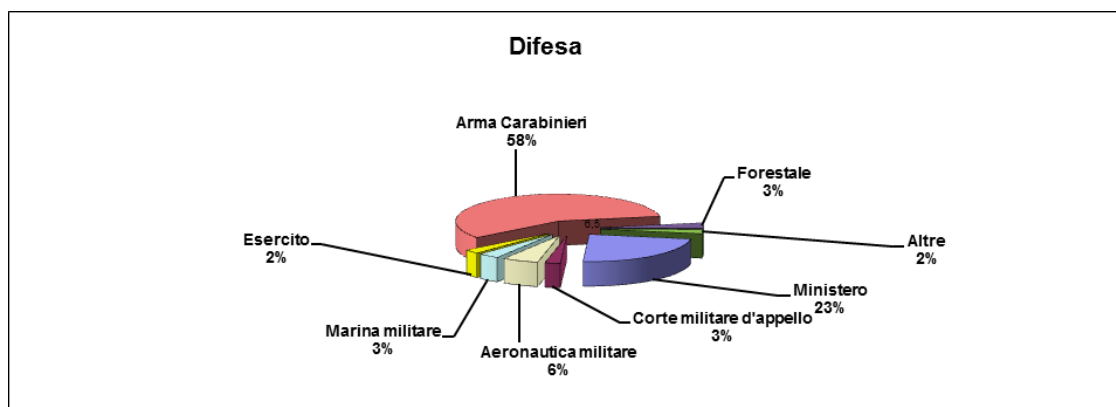
4.8 RICORSI NEL SETTORE DELLA DIFESA

Nel corso dell'anno **2017**, il **58% dei ricorsi del settore della Difesa è rivolto contro l'Arma dei Carabinieri**. il dato è in forte crescita rispetto al 2016, in cui contro i Carabinieri si era misurato il 48% di ricorsi di tale settore.⁹²

Contro la sede centrale del Ministero della difesa è rivolto il 23% dei ricorsi del settore in esame. Tale quota di ricorsi è in calo rispetto al precedente anno 2016 in cui si era registrato il 46% di ricorsi.⁹³

Il 6% dei ricorsi è contro l'aeronautica militare, il 3% contro la Marina Militare, il 2% contro l'esercito e il 3% contro la Forestale.⁹⁴

Figura 37: Ricorsi nel settore della difesa nel 2017



⁹² Nell'anno 2015 si era misurato il 54% di ricorsi rivolti contro i carabinieri. Nel 2014 si erano registrati il 38%.

⁹³ Nel 2015 i ricorsi rivolti contro il Ministero erano stati pari al 34% mentre nel 2014 erano il 48% e nel 2013 il 39,6% dei ricorsi era stato rivolto contro la sede centrale.

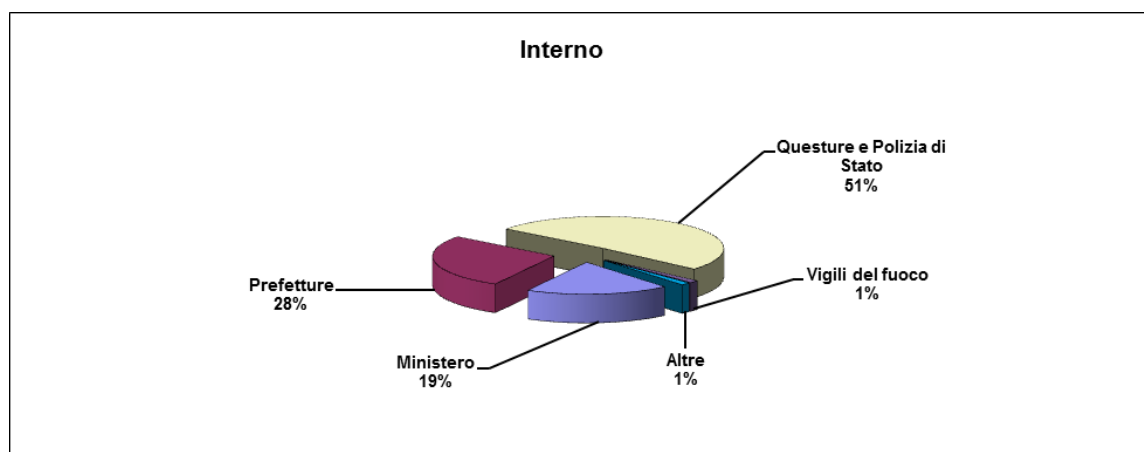
⁹⁴ Nel precedente anno 2016, il 3 % dei ricorsi presentati in tale settore era contro l'esercito, il 2% contro l'aeronautica militare e l'1% contro la marina militare.

4.9 I RICORSI CONTRO LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO NEL 2017

Nella **figura 38** è descritta la dinamica dei ricorsi contro il Ministero dell'interno nelle sue diverse articolazioni territoriali, centrali e periferiche.

In particolare, si osserva che il **51% dei ricorsi** di tale settore **nel 2017 è rivolto contro le Questure e la Polizia di Stato**. Nel 2016 tale quota di ricorsi era invece pari al 17,5%.⁹⁵ **Il 28% dei ricorsi è nel 2017 contro le Prefetture**. Il dato è in netta diminuzione rispetto all'anno precedente in cui il 33,2% dei ricorsi di tale settore era rivolto contro le Prefetture.⁹⁶ **Nel 2017 solo il 19% dei ricorsi è rivolto contro la sede centrale del Ministero dell'interno**, in netta diminuzione rispetto al 2016 in cui tale quota di ricorsi era pari al 46,1%.⁹⁷ Infine, nel 2017, l'1% dei ricorsi è rivolto contro i vigili del fuoco.⁹⁸

Figura 38: Ricorsi contro le diverse articolazioni del Ministero dell'interno



⁹⁵ I ricorsi contro le questure e la polizia di Stato erano stati il 24,6% nel 2015 e il 36,8% nel 2014.

⁹⁶ Nel 2015 il 53,3% dei ricorsi era stato rivolto contro le Prefetture e il 44,7% nel 2014

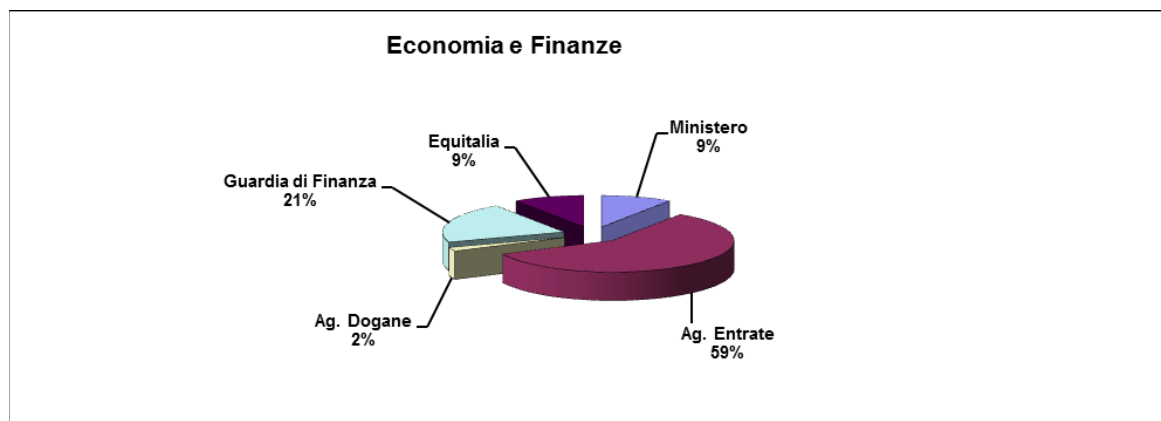
⁹⁷ Nel 2015, il dato era al 18,6% e nel 2014 appena l'11,8% dei ricorsi di tale settore era contro la sede centrale del Dicastero dell'interno.

⁹⁸ Nel 2016 il 3,2 % dei ricorsi del settore era stato presentato contro i vigili del fuoco; nel 2015 era il 3,5% in diminuzione rispetto all'anno 2014 in cui i ricorsi contro i vigili del fuoco erano stati il 5,3%.

4.10 I RICORSI NEL SETTORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Nella seguente **Figura 39** sono riportati i ricorsi presentati contro i dinieghi di accesso nel settore dell'Amministrazione dell'economia e delle finanze nel corso dell'anno 2017.

Figura 39: I ricorsi nel settore dell'economia e delle finanze nel 2017



Nella **figura 39** qui sopra riportata si osserva che, nel **2017 il 59% dei ricorsi del settore in esame è rivolto contro l'Agenzia delle entrate**. Tale quota di ricorsi era stata pari al 49,2% nel precedente anno 2016.⁹⁹ **Il 21% dei ricorsi è rivolto contro la Guardia di finanza nel 2017**, in netta crescita rispetto al 2016, in cui solo l'8,3% dei gravami era rivolto contro i dinieghi di accesso della Guardia di finanza.¹⁰⁰ **Solo il 9% dei ricorsi è rivolto nel 2017 contro la sede centrale del Ministero dell'economia e delle finanze**. Tale quota di ricorsi è in netta diminuzione rispetto all'anno 2016 che aveva fatto registrare il 21% di ricorsi rivolti contro il Ministero.¹⁰¹ Una altra quota pari al **9%** dei ricorsi è rivolta contro Equitalia.¹⁰² Infine si registra contro **l'Agenzia delle Dogane il 2% dei ricorsi nel 2017**.¹⁰³

⁹⁹ Contro l'Agenzia delle entrate nel 2015 era stato rivolto il 59,1% dei ricorsi; il 49,2% nel 2014 e nel 2013 il 62,5%.

¹⁰⁰ Nel 2015, contro la Guardia di finanza era stato presentato il 17,35% dei ricorsi del settore in esame; nel 2014 il 18,3% e nel 2013 il 17,2% dei ricorsi.

¹⁰¹ Nel 2015 il 9,4% dei ricorsi era rivolto contro la sede centrale del Ministero dell'economia e delle finanze, mentre nel 2014 era il 10,8% e nel 2013 i ricorsi contro il Dicastero erano il 14,1%.

¹⁰² Nel 2016, il 15,3% dei ricorsi era rivolto contro Equitalia; era l'11,1 nel 2015.

¹⁰³ Nel 2016, una quota di ricorsi pari al 4,5% era contro l'agenzia delle Dogane. Nel 2015 si era registrato il 3,15%; nel 2014 il 7,5%)

4.11 LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI RICORSI NEL 2017

Anche nel 2017 come già avvenuto nei precedenti anni 2016, 2015 e 2014, il numero più alto di ricorsi si registra al centro della penisola, stante la presenza, a Roma, dei Ministeri e delle sedi centrali delle amministrazioni, contro le quali si concentrano il numero più alto di ricorsi.

In particolare, osservando la **figura 40** di cui alla pagina seguente, si può notare che il 49,4% dei ricorsi è rivolto nel 2017 contro le amministrazioni con sede **nelle regioni del centro Italia**. Il dato è **in aumento** rispetto a quello misurato nel precedente anno 2016 che era pari al 40,9%¹⁰⁴. E' **invece in netta diminuzione la quota di ricorsi contro le amministrazioni** con sede nelle regioni **del nord**, pari **nel 2017** ad appena il **19,7%**, contro il 27,1%, misurato nel 2016.¹⁰⁵ **Scendono leggermente nel 2017** anche i ricorsi contro le amministrazioni con sede al **Sud e nelle isole**, che sono pari al **30,9%**. Erano stati pari al 31,9% nel 2016 e nel 2015 al 28,8% del totale. I ricorsi contro le amministrazioni del Sud ed delle isole, nel 2014 erano stati pari al 26,5% e si erano attestati al 25,2% nel 2013.¹⁰⁶ La netta prevalenza dei ricorsi presentati avverso le amministrazioni con sede nel centro Italia deriva principalmente dalla presenza delle amministrazioni ministeriali a Roma e come può osservarsi nel grafico che riporta i dati per singola Regione, la Regione con maggior numero di ricorsi è proprio il Lazio, sempre in ragione delle amministrazioni ministeriali presenti a Roma.

¹⁰⁴ Nel 2015 era pari al 44,5%; nel 2014 pari al 47,9%; nel 2013 era il 47,5% e nel 2012 il 52%

¹⁰⁵ A fronte del 26,7% registrato nel 2015; nel 2014 erano pari al 25,6% del totale ed erano il 27,3% nel 2013.

¹⁰⁶ Anche nei precedenti anni 2012, 2011, 2010, 2009, la distribuzione per ambito territoriale dei ricorsi era caratterizzata da una prevalenza del Centro, e il Sud registrava sempre una percentuale di ricorsi più elevata rispetto al Nord Italia. In particolare, nel 2012 il 52% dei ricorsi era stato rivolto contro le amministrazioni del centro, il 27,4% contro le amministrazioni del Sud e il 20,1% contro le amministrazioni del Nord. Nell'anno 2013, per la prima volta, i ricorsi presentati contro le amministrazioni del Nord Italia sono stati in percentuale più numerosi rispetto a quelli presentati nel Sud.

Figura 40: Percentuale di ricorsi per area geografica nel 2017